



# **I fondi europei a gestione indiretta 2014-2020**



Al gruppo dei “**finanziamenti indiretti**” appartengono i cosiddetti “Fondi strutturali” e il “Fondo di coesione”.

Questi strumenti finanziari attuano la politica di coesione nota anche come la “politica regionale” dell’Unione europea.

L’obiettivo principale di questi fondi è quello di ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali tra le varie regioni europee.

Le regioni «meno sviluppate» ricevono la maggior parte dei finanziamenti, anche se tutte le Regioni europee ne usufruiscono.

## **Una visione d’insieme - 1**

---



- Nei **finanziamenti indiretti**, (i cosiddetti Fondi strutturali) il budget viene speso attraverso un sistema di “responsabilità condivisa” tra la Commissione europea da una parte, e le autorità degli Stati Membri dall'altra.
- Pertanto, il rapporto con il beneficiario finale non è diretto da parte della Commissione Europea, ma «mediato» (ergo «indiretto») da autorità nazionali, regionali o locali che hanno il compito di programmare gli interventi, emanare i bandi e gestire le risorse comunitarie.

## **Una visione d'insieme - 2**

---



- Le origini della coesione economica e sociale risalgono al trattato di Roma (1957) il cui preambolo faceva riferimento all'equiparazione dei diversi livelli di sviluppo tra le regioni.
- Negli anni '70, sono state intraprese iniziative comunitarie volte a coordinare ed integrare economicamente gli strumenti d'intervento nazionali.
- Nel 1986, oltre al mercato unico, l'Atto unico europeo ha introdotto l'obiettivo della coesione economica e sociale vera e propria, istituzionalizzata infine come politica dal trattato di Maastricht (1992) negli articoli da 158 a 162 del trattato CE.

## **La Coesione economica e sociale**

---



Articolo 3, paragrafo 3 TUE :

- *L'Unione instaura un mercato interno. Si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, e su un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente. Essa promuove il progresso scientifico e tecnologico.*

*L'Unione combatte l'esclusione sociale e le discriminazioni e promuove la giustizia e la protezione sociali, la parità tra donne e uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del minore.*

*Essa **promuove la coesione economica, sociale e territoriale**, e la solidarietà tra gli Stati membri.*

*Essa **rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica** e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo.*

## **Il Trattato dell'Unione - Obiettivi**

---



Articolo 4, paragrafo 2 TFUE:

- *L'Unione ha una **competenza concorrente** con quella degli Stati membri nei principali seguenti settori:*

...

*c) **coesione economica, sociale e territoriale,***

...

Articolo 5, paragrafo 3 TUE:

- *In virtù del **principio di sussidiarietà**, nei settori che non sono di sua competenza esclusiva l'Unione interviene soltanto se e in quanto gli **obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, né a livello centrale né a livello regionale e locale, ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell'azione in questione, essere conseguiti meglio a livello di Unione.***

## **Le competenze dell'Unione**

---



Acronimo	Nomenclatura estesa
<b>FESR</b>	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
<b>FSE</b>	Fondo Sociale Europeo
<b>FC</b>	Fondo di Coesione (che non riguarda l'Italia)
<b>FEASR</b>	Fondo Europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
<b>FEAMP</b>	Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca
<b>FSUE</b>	Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea
----	Strumenti speciali

## I fondi «indiretti»



- Il **FESR** contribuisce a tutti gli obiettivi dell'Ue e si concentra sui settori d'investimento collegati al contesto nel quale operano le imprese (infrastrutture, servizi alle imprese, sostegno alle imprese, innovazione, TIC e ricerca) e alla fornitura di servizi ai cittadini in alcuni settori (energia, servizi online, istruzione, infrastrutture sanitarie, sociali e di ricerca, accessibilità, qualità dell'ambiente).
- Il **FC** si concentra sul miglioramento dell'ambiente, nello sviluppo sostenibile e le reti transeuropee di trasporto (TEN-T);
- Il **FSE** è programmato in quattro obiettivi tematici: l'occupazione e la mobilità professionale; l'istruzione, le competenze e l'apprendimento permanente; l'integrazione sociale e la lotta contro la povertà; il rafforzamento delle capacità amministrative. Contribuisce trasversalmente anche agli altri obiettivi dell'Ue.

## **FESR, FC, FSE**

---



- Il **FEASR** si articola su sei obiettivi fra quelli dell'Ue. Mira allo sviluppo della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nei settori agricolo, alimentare e forestale e in generale nelle zone rurali.
- Il **FEAMP**, in linea con la riforma della Politica comune della pesca, avrà come priorità la redditività e la competitività della pesca e dell'acquacoltura, garantendo al tempo stesso la sostenibilità ambientale. Il FEAMP faciliterà la coesione sociale e la creazione di posti di lavoro nelle comunità che dipendono dalla pesca, in particolare mediante la diversificazione delle attività in altri settori marittimi, nonché attraverso misure nel settore della politica marittima integrata.

## **FEASR, FEAMP**

---



- E' nato per rispondere alle grandi calamità naturali ed esprimere la solidarietà europea alle regioni colpite all'interno dell'UE. (istituito a seguito delle gravi inondazioni che hanno devastato l'Europa centrale nell'estate del 2002. Da allora è stato utilizzato ben 52 volte in risposta a diversi tipi di catastrofi, tra cui inondazioni, incendi forestali, terremoti, tempeste e siccità).
- Il FSUE integra la spesa pubblica degli Stati membri per finanziare i seguenti interventi di emergenza:
  - ripristino immediato delle infrastrutture e degli impianti nei seguenti settori: elettricità, rete idrica e fognaria, trasporti, telecomunicazioni, sanità e istruzione
  - messa a disposizione di alloggi temporanei e organizzazione dei servizi di soccorso destinati a soddisfare le necessità immediate della popolazione
  - realizzazione immediata delle misure e infrastrutture di prevenzione per proteggere il patrimonio culturale
  - ripulitura delle zone danneggiate, comprese quelle naturali.

## **FSUE**



Per il 2014-2020 la Commissione propone i seguenti adeguamenti:

- una definizione più chiara dell'ambito di intervento del Fondo di solidarietà;
- una definizione più semplice per le catastrofi regionali;
- accelerazione delle erogazioni e introduzione di anticipi;
- un quadro più chiaro per rispondere alle catastrofi in lenta evoluzione;
- una semplificazione amministrativa mediante l'unificazione delle decisioni e delle convenzioni di attuazione delle decisioni.

**FSUE**



Sono state sviluppate **quattro iniziative congiunte** per il periodo di programmazione 2007-2013 al fine di migliorare l'efficienza della politica di coesione e renderla più sostenibile.

- JASPERS : (Joint Assistance to Support Projects in European Regions - Assistenza congiunta a sostegno dei progetti nelle regioni europee) è uno strumento di assistenza tecnica dedicato ai dodici paesi che sono entrati a far parte dell'UE nel 2004 e nel 2007; esso fornisce loro il sostegno di cui necessitano per elaborare progetti di elevata qualità che verranno poi co-finanziati dai fondi UE.
- JEREMIE : (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises - Risorse europee congiunte per le micro e medie imprese) è un'iniziativa della Commissione europea sviluppata in collaborazione al Fondo europeo per gli investimenti che promuove l'uso di strumenti di ingegneria finanziaria per migliorare l'accesso al credito per le PMI mediante i fondi strutturali.

## **Strumenti Speciali (2007-13)**

---



- JESSICA : (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas - Sostegno europeo congiunto per investimenti sostenibili nelle aree urbane) è un'iniziativa della Commissione europea realizzata in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti (BEI) e la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB). Essa promuove lo sviluppo urbano sostenibile e la rigenerazione urbana mediante meccanismi di ingegneria finanziaria.
- JASMINE : (Joint Action to Support Micro-finance Institutions in Europe - Azione congiunta per il sostegno degli istituti di micro-credito non bancario in Europa) fornisce sia assistenza tecnica, sia sostegno finanziario a erogatori di micro-credito non bancari e li aiuta a migliorare la qualità delle loro attività, a espandersi e incrementare la loro sostenibilità. JASMINE cerca anche di promuovere le buone prassi nel campo del micro-credito e di redigere un codice di buona condotta per gli istituti di micro-credito.

## **Strumenti Speciali (2007-13)**

---



Come i fondi diretti, anche i fondi «indiretti» debbono concorrere pienamente al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 e in particolare realizzare gli 11 obiettivi tematici definiti nel regolamento generale e nel Quadro Strategico Comunitario, ovvero:

- 1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- 2) migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- 3) promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo (per il FEASR) e il settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
- 4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
- 5) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;

## **Gli 11 OT e i Fondi indiretti**

---



- 6) tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
- 7) promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete
- 8) promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori
- 9) promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
- 10) investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;
- 11) rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.

## **Gli 11 OT e i Fondi indiretti**

---



## Il FESR sostiene:

- investimenti produttivi che contribuiscono alla creazione e al mantenimento di posti di lavoro sostenibili, tramite aiuti diretti a investimenti in piccole e medie imprese (PMI);
- investimenti in infrastrutture che forniscono servizi di base ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente, dei trasporti e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- investimenti in infrastrutture sociali, sanitarie ed educative;
- lo sviluppo del potenziale endogeno promuovendo lo sviluppo regionale e locale, la ricerca e l'innovazione;
- l'assistenza tecnica.

## **FESR – aree di intervento**

---



# FESR Concentrazione tematica

- nelle regioni più sviluppate e nelle regioni in transizione:  
almeno il 60% del totale delle risorse del FESR è destinato agli obiettivi 1, 2 e 3:
  - rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
  - migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
  - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo (per il FEASR) e il settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);

almeno il 20% del totale delle risorse per l'obiettivo 4

- sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori



# FESR Concentrazione tematica

nelle regioni meno sviluppate:

almeno il 50% del totale delle risorse del FESR a livello nazionale è destinato a:

- rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo (per il FEASR) e il settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);

almeno il 6% del totale delle risorse del FESR a livello nazionale è destinato a:

- sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

*Sono previste alcune deroghe*



## Il FSE:

- promuove elevati livelli di occupazione e di qualità dei posti di lavoro,
- sostiene la mobilità geografica e professionale dei lavoratori e facilita il loro adattamento ai cambiamenti,
- incoraggia un livello elevato di istruzione e di formazione,
- promuove l'uguaglianza di genere, pari opportunità e la non discriminazione, migliora l'inclusione sociale e la lotta contro la povertà,

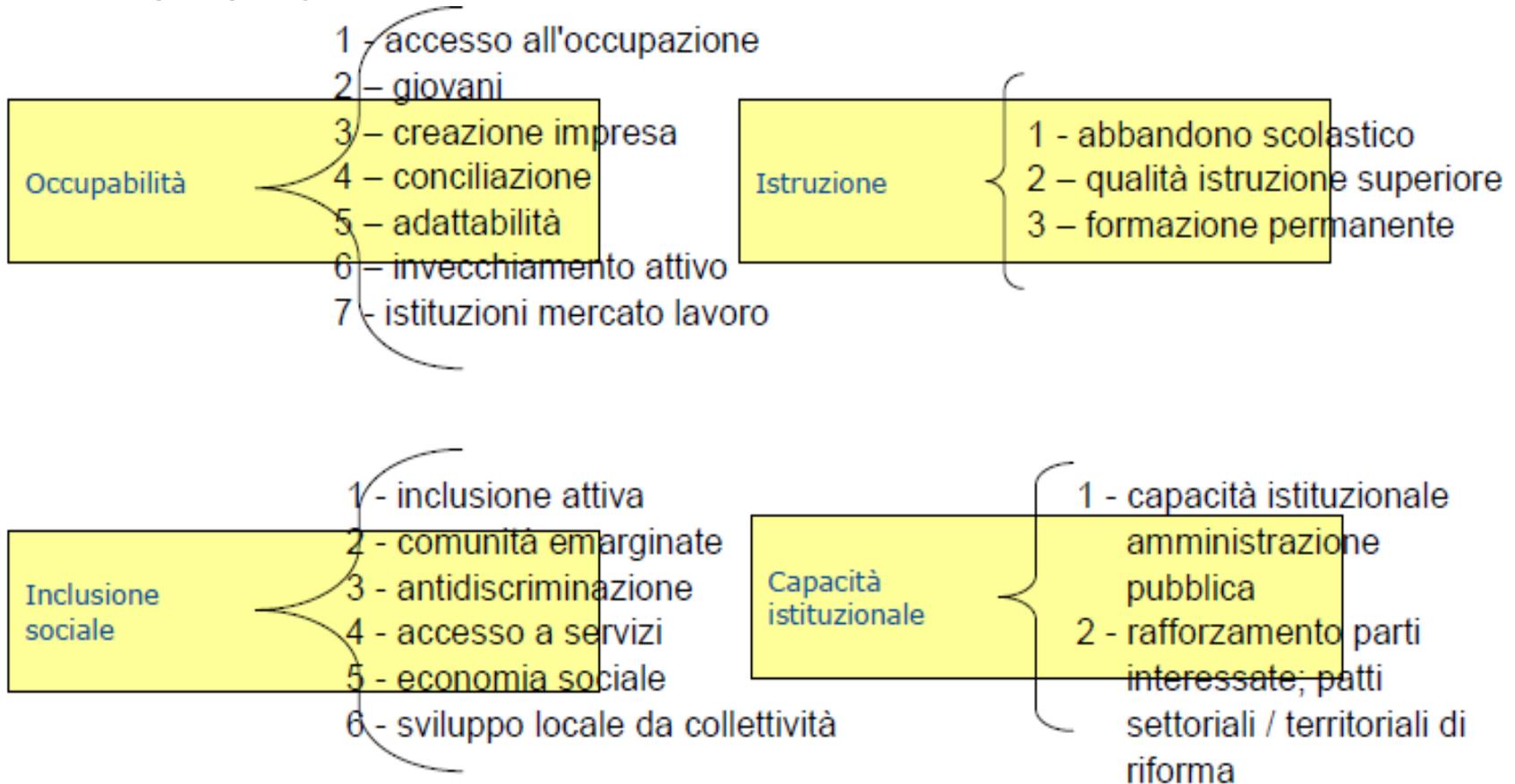
*contribuisce in tal modo alle priorità dell'Unione per quanto riguarda il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale.*

## **FSE - aree di intervento**

---

# FSE Concentrazione tematica

All'interno degli obiettivi tematici 8-11 su cui il FSE si concentra, sono state individuate 18 aree prioritarie di intervento





# **FSE Concentrazione tematica**

Stato membro: almeno 20% per inclusione sociale

Programma operativo: Almeno l'80% (compresa l'inclusione sociale) su 4 tra le 18 priorità



- OT 1 (ricerca e innovazione) sviluppo degli studi post-universitari, la formazione dei ricercatori, la messa in rete delle attività e i partenariati tra gli istituti d'insegnamento superiore, i centri di ricerca tecnologici e le imprese;
- OT 2 (TIC) sviluppo della cultura digitale, all'investimento nell'inclusione digitale, nelle competenze digitali e nelle relative competenze imprenditoriali;
- OT 3 (competitività PMI) promozione della capacità di adattamento delle imprese e dei lavoratori e un maggiore investimento nel capitale umano.
- OT 4 (un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori), mediante una riforma dei sistemi d'istruzione e di formazione, l'adattamento delle competenze e delle qualifiche, il perfezionamento professionale della manodopera e la creazione di nuovi posti di lavoro nei settori collegati all'ambiente e all'energia;

## **FSE – contributo agli altri OT**

---



Oltre ai fondi «indiretti» gestiti dagli SM e dai livelli regionali, rientra nella Politica di Coesione dell'Unione Europea la «Cooperazione Territoriale», il cui fine consiste nel supportare azioni che diminuiscano gli impatti negativi di confini e/o incrementino la cooperazione e l'integrazione fra organizzazioni che condividono uno “spazio comune”.

# Cooperazione Territoriale Europea



# CTR Struttura





# CTR Struttura e obiettivi

- **Cooperazione transfrontaliera** promuove lo sviluppo regionale integrato fra regioni confinanti aventi frontiere marittime e terrestri di due o più Stati membri o fra regioni confinanti di almeno uno Stato membro e un paese terzo sui confini esterni dell'Unione diversi da quelli interessati dai programmi nell'ambito dello strumento di finanziamento esterno dell'Unione;
- **Cooperazione transnazionale** su territori transnazionali più estesi, che coinvolge autorità nazionali, regionali e locali e comprendente anche la cooperazione marittima transfrontaliera nei casi che non rientrano nella cooperazione transfrontaliera, in vista del conseguimento di un livello più elevato di integrazione territoriale di quei territori, contribuendo in tal modo alla coesione territoriale dell'Unione;



# CTR Struttura e obiettivi

**Cooperazione interregionale** rafforza l'efficacia della politica di coesione, promuovendo:

- lo scambio di esperienze sugli obiettivi tematici fra i partner in tutta l'Unione sull'individuazione e la diffusione di buone prassi, in vista del loro trasferimento a programmi operativi nell'ambito della crescita e occupazione;
- lo scambio di esperienze in merito all'individuazione, al trasferimento e alla diffusione di buone pratiche sullo sviluppo urbano e rurale sostenibile;
- lo scambio di esperienze in merito all'individuazione, al trasferimento e alla diffusione di buone prassi e di approcci innovativi in relazione alle azioni concernenti la cooperazione territoriale e l'uso dei GECT (Gruppi Europei di cooperazione territoriale);
- l'analisi delle tendenze di sviluppo in relazione agli obiettivi della coesione territoriale e uno sviluppo armonioso del territorio europeo tramite gli studi, la raccolta dei dati e altre misure



# CTR Concentrazione tematica

Cooperazione transnazionale e transfrontaliera: fino a 4 obiettivi tematici per programma;

Cooperazione interregionale possono essere selezionati tutti gli obiettivi tematici

*il concentrarsi sulla cooperazione interregionale ... al fine di trarre il meglio dalla cooperazione interregionale per il rafforzamento dell'efficacia della politica di coesione nell'ambito dell'iniziativa "investire per la crescita e l'occupazione" e dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea*



Se l'obiettivo della politica di coesione è ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali fra le Regioni Europee, in base a quali principi queste «regioni» sono identificate e classificate?

# **L'Europa e la «zonizzazione» regionale**

---



## **Regolamento (CE) n. 1059/2003**

Le unità amministrative esistenti all'interno degli Stati membri costituiscono il primo criterio di definizione delle unità territoriali

Per «unità amministrativa» si intende una zona geografica in cui un'autorità amministrativa ha la competenza di prendere decisioni amministrative o politiche per tale zona, all'interno del quadro giuridico e istituzionale dello Stato membro

Per stabilire in quale livello NUTS debba essere classificata una determinata classe di unità amministrative di uno Stato membro, si considera la dimensione media della classe di unità amministrative dal punto di vista della popolazione facendo riferimento ad una tabella

## **Le unità territoriali per la statistica (NUTS)**

---



<b>Livello</b>	<b>Popolazione minima</b>	<b>Popolazione massima</b>
<b>NUTS 1</b>	3 milioni	7 milioni
<b>NUTS 2</b>	800.000	3 milioni
<b>NUTS 3</b>	150.000	800.000

## **Le unità territoriali per la statistica (NUTS)**



## Regolamento (CE) n. 1059/2003

### Italia:

- NUTS 1: macroregioni (o gruppi di Regioni; es. nord-ovest)
- NUTS 2: regioni
- NUTS 3: province

## **Le unità territoriali per la statistica (NUTS)**

---



- **Regioni meno sviluppate:** regioni NUTS 2 il cui PIL pro capite è inferiore al 75% della media del PIL dell'UE-27
- **Regioni in transizione:** regioni NUTS 2 il cui PIL pro capite è compreso tra il 75% e il 90% della media del PIL dell'UE-27
- **Regioni più sviluppate:** regioni NUTS 2 il cui PIL pro capite è superiore al 90% della media del PIL dell'UE-27

*Le tre categorie di regioni sono determinate in base al rapporto tra il rispettivo PIL pro capite, misurato in parità di potere di acquisto e calcolato sulla base dei dati dell'Unione per il periodo 2006-2008, e il PIL medio dell'UE-27 per lo stesso periodo di riferimento*

## **La zonizzazione 2014 – 2020**

---



- Cooperazione transfrontaliera:
  - regioni del livello NUTS 3, che si trovano sui confini terrestri interni ed esterni diversi da quelli interessati dai programmi nell'ambito degli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione,
  - le regioni dell'Unione del livello NUTS 3, che si trovano lungo i confini marittimi separati da una distanza massima di 150 km, fermi restando gli eventuali adeguamenti necessari per garantire la coerenza e la continuità delle zone del programma di cooperazione definite per il periodo di programmazione 2007-2013
- Cooperazione transnazionale:
  - la Commissione adotta l'elenco delle zone transfrontaliere che ricevono il sostegno, ripartito per programma di cooperazione e concernente le regioni di livello NUTS 2, garantendo al contempo la continuità di tale cooperazione in zone coerenti più vaste sulla base dei programmi precedenti
- Cooperazione interregionale:
  - il sostegno da parte del FESR riguarda la totalità del territorio dell'Unione

## Copertura geografica



La Commissione ha adottato una decisione che definisce l'elenco delle regioni che e degli Stati membri che soddisfano i criteri di zonizzazione

L'elenco è valido

dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020

## **Copertura geografica**

---



# Fondi strutturali 2014-2020 (Risorse disponibili)

Risorse coesione economica, sociale e territoriale (fondi QSC)  
Circa 376 miliardi EUR (in prezzi costanti 2011)

Regione/Fondo	Dotazione
Regioni meno sviluppate	162,6
Regioni in transizione	38,9
Regioni più sviluppate	53,1
Cooperazione territoriale	11,7
Fondo di coesione	68,7
Dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche e a bassa densità di popolazione	0,926



# Fondi strutturali 2014-2020 (Risorse per la cooperazione territoriale)

Risorse totali 11,7 miliardi EUR (in prezzi costanti 2011)

Regione/Fondo	Dotazione
Cooperazione transfrontaliera	73,24% (8 569 000 003 euro)
Cooperazione transnazionale	20,78% (2 431 000 001 euro)
Cooperazione interregionale	5,98% (700 000 000 euro)

I programmi di cooperazione concernenti le regioni ultraperiferiche ricevono non meno del 150% del sostegno FERS ricevuto per il periodo 2007-2013. Inoltre, vengono accantonati a favore della cooperazione con le regioni ultraperiferiche 50 milioni di euro dallo stanziamento per la cooperazione interregionale

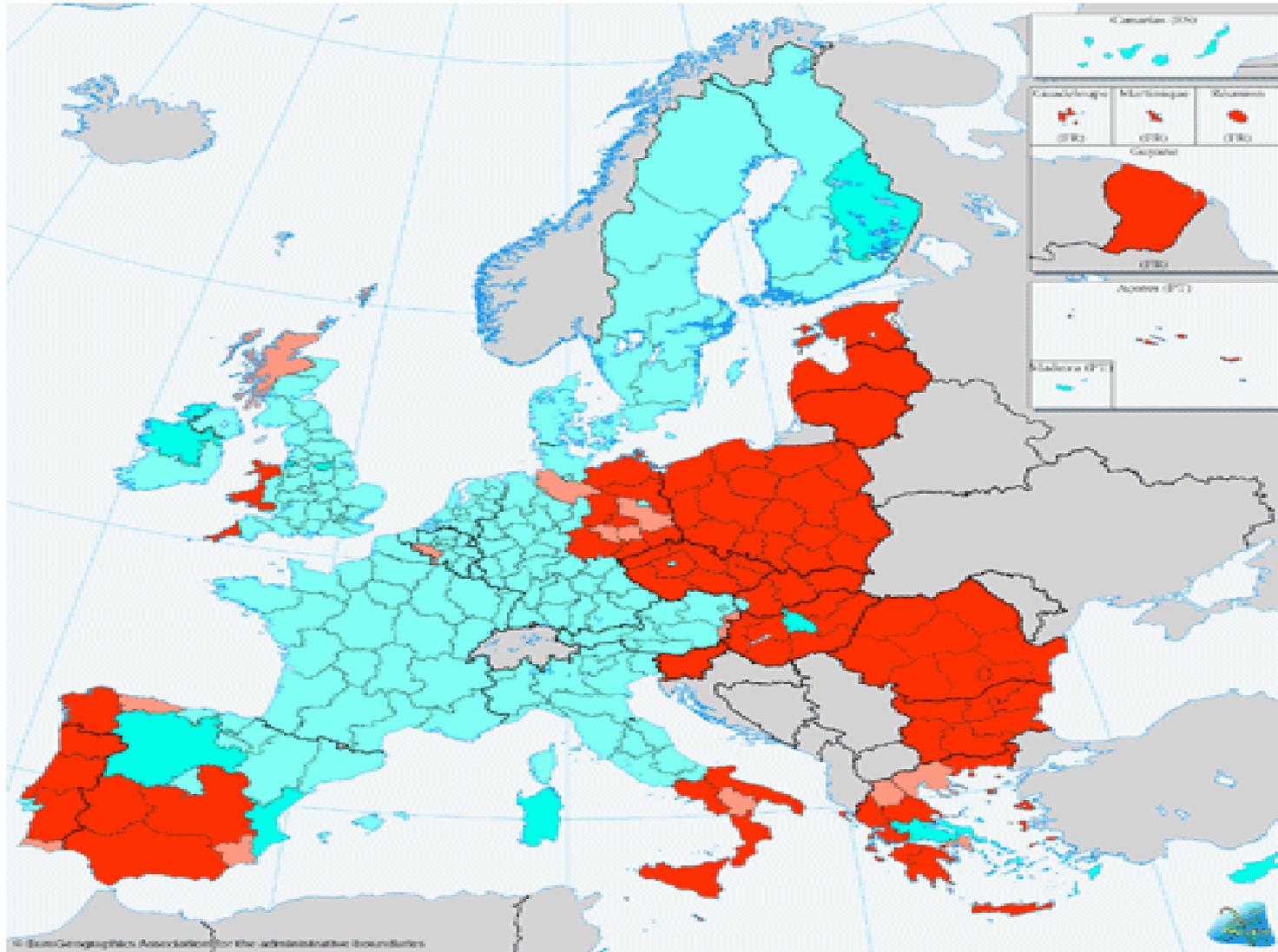


# **Ammissibilità regioni:**

**Carte 2007-2013**

**e**

**comparazione criteri  
2007-2013 e 2014-2020**



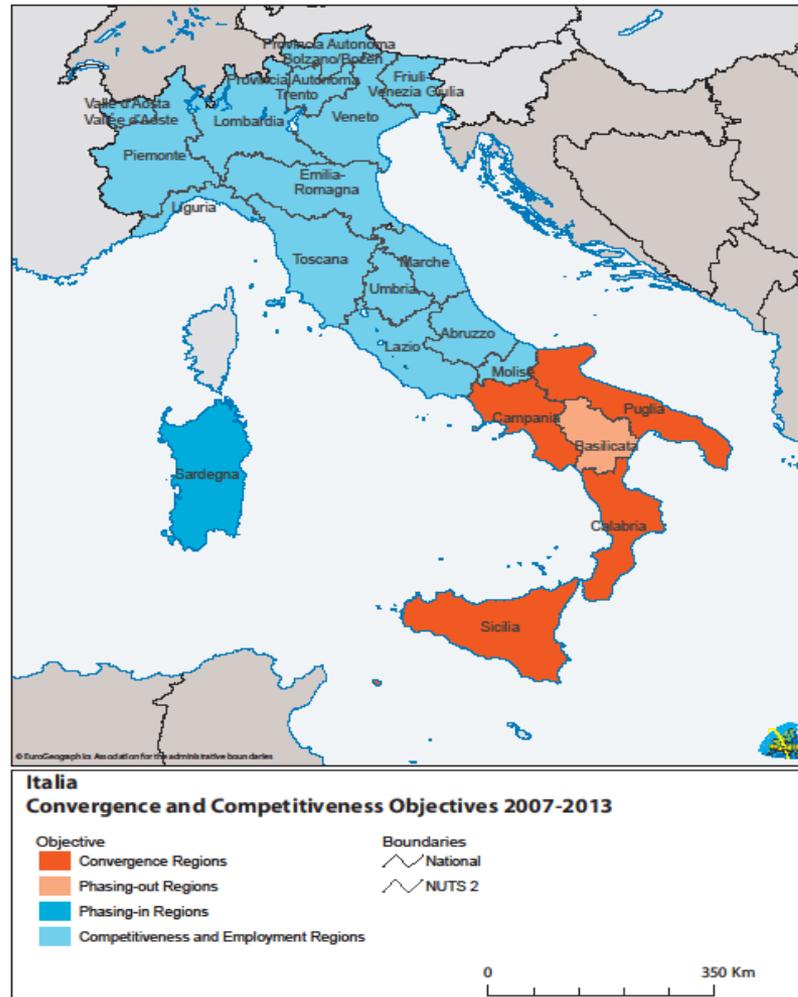
**2007-2013**

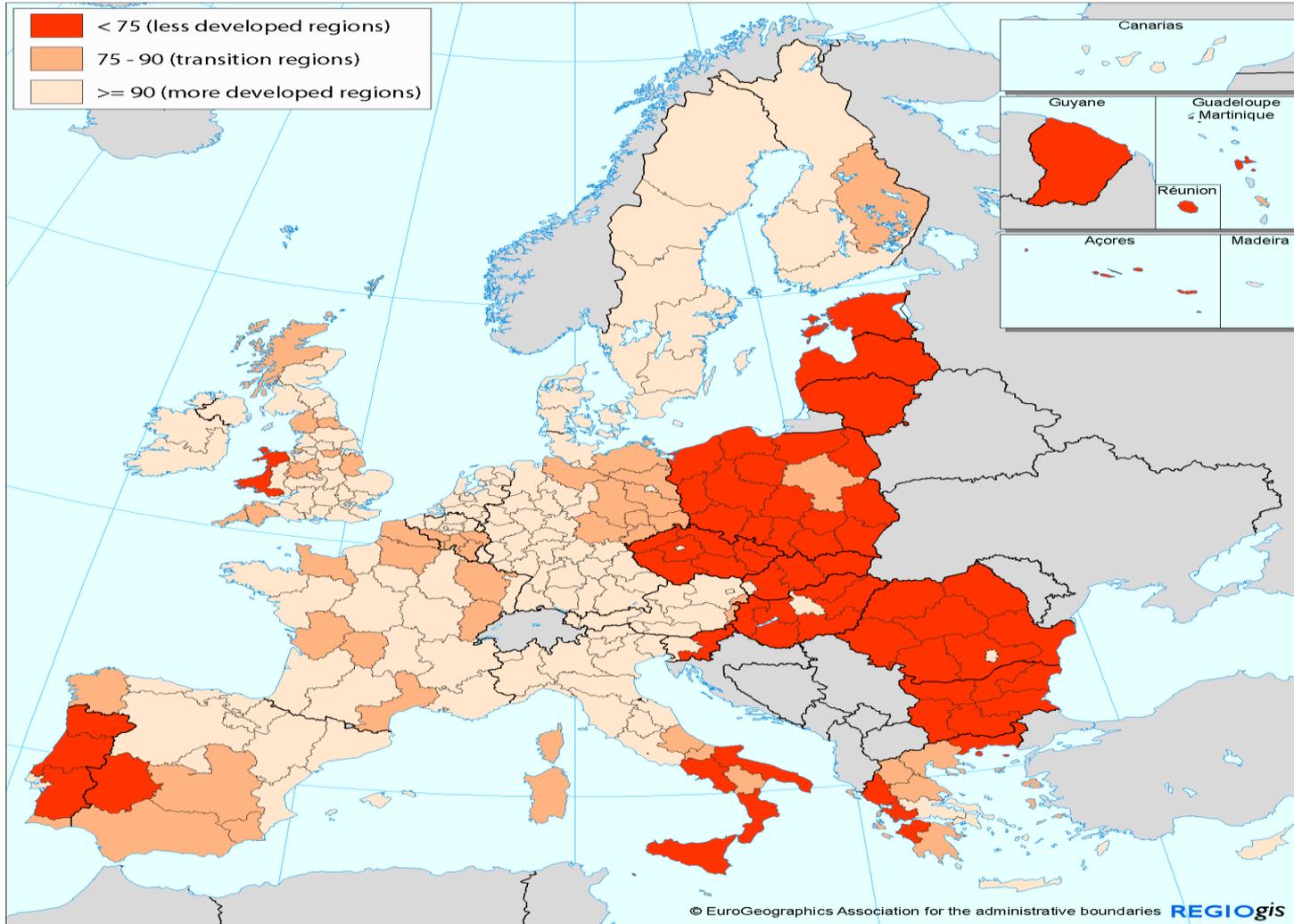
**Regioni della  
convergenza**

**Regioni in  
phasing-out**

**Regioni in  
phasing-in**

**Regioni dell'obiettivo  
competitività e  
occupazione**





**2014-2020**  
**(indicativa)**

**Regioni meno sviluppate**

**Regioni in transizione**

**Regioni più sviluppate**



<b>2014-2020</b> <b>(obiettivo “investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”)</b>	<b>2007-2013</b> <b>(obiettivi “convergenza” e “competitività occupazione” )</b>
<b>Regioni meno sviluppate:</b> regioni NUTS 2; PIL pro capite < 75% della media del PIL dell'UE-27	<b>Regioni “obiettivo convergenza”:</b> regioni NUTS 2; PIL pro capite < 75% della media EU-25
<b>Regioni in transizione:</b> regioni NUTS 2; PIL pro capite compreso tra 75% e 90% della media del PIL dell'UE-27	<b>Regioni “obiettivo convergenza” regime transitorio:</b> regioni NUTS 2; PIL pro capite >75% della media EU-25, ma < 75% della media EU-15 (effetto statistico)
<b>Regioni più sviluppate:</b> regioni NUTS 2; PIL pro capite > al 90% della media del PIL dell'UE-27	<b>Regioni “obiettivo competitività e occupazione”:</b> Potenzialmente le regioni non ammissibili all’obiettivo convergenza



## Situazione dell'Italia per il 2014-2020

- Regioni meno sviluppate: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia (nel 2007-13 obiettivo convergenza)
- Regioni in transizione: Abruzzo, Molise, Basilicata e Sardegna
- Tutte le altre – regioni sviluppate

### **Copertura geografica**

---